



Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa

Autorità Nazionale Veneta

Nazione Veneta

Venezia, Palazzo Ducale, 03 Febbraio 2024

Prot.: 03-02-2024 Denuncia Venezia

Alla

**Presidenza della Corte Penale Internazionale
Presidente Chile Eboe-Osuji
Ufficio Procuratore capo Karim Asad Ahmad Khan –
Cancelleria (Registry)
International Criminal Court
Po Box 19519
2500 CM, The Hague
The Netherlands**

E p.c.

**Presidente Ursula von der Leyen
Commissione europea - Commissiegebouw
Berlaymont Wetstraat 200
1049 Bruxelles Belgio**

**Presidente del Consiglio europeo - Charles Michel
Rue de la Loi - Weststraat, 175
1049 Bruxelles
BELGIUM**

1 Sede Legale: Palazzo Ducale – Venezia

Sedi operative e postali:

Territori Orientali : c/o Udinese Servizi e Forniture snc - Via Arturo Malignani, 27 – 33035 Martignacco (UD)

Territori Centrali: c/o Diego Basso e Fabiola Nicolin – Via Cà Balbi, 4/6/8 – Comune di Quinto Vicentino – 36050 Vicenza (VI)

email: segreteria nazionale@clnv.eu - presidenza nazionale@clnv.eu - tribunale popolare veneto@clnv.eu - governatore bnv@clnv.eu

Sito WEB: www.clnv.eu





Oggetto: Denuncia per violazione dei diritti fondamentali di libertà di movimento e delle convenzioni internazionali per la lotta alle disuguaglianze economiche e alla discriminazione sociale in applicazione allo Statuto di Roma dei signori:

Sindaco di Venezia **Luigi Brugnaro.**

Vice Sindaco di Venezia **Andrea Tomaello.**

Assessore del consiglio Comunale di Venezia **Laura Besio.**

Assessore del consiglio Comunale di Venezia **Renato Boraso.**

Assessore del consiglio Comunale di Venezia **Sebastiano Costalonga.**

Assessore del consiglio Comunale di Venezia **Massimiliano De Martin.**

Assessore del consiglio Comunale di Venezia **Paola Mar.**

Assessore del consiglio Comunale di Venezia **Elisabetta Pesce.**

Presidente della Repubblica Italiana: **Sergio Mattarella**

Presidente del Consiglio dei Ministri Italiano: **Giorgia Meloni**

Distinti membri della Corte Penale Internazionale,

Mi rivolgo a voi in qualità di Presidente del Consiglio Parlamentare Nazionale del Popolo Veneto Autodeterminato, per esporvi ufficialmente la denuncia riguardante la violazione dei diritti fondamentali di libertà di movimento e delle convenzioni internazionali per la lotta alle disuguaglianze economiche e alla discriminazione sociale.

Tale denuncia riguarda la recente decisione da parte del Comune di Venezia approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 12/09/2023 e modificata con delibera del Consiglio Comunale n. 71 del 21/12/2023 con la quale viene decretato l'accesso alla Città di Venezia contro pagamento di un ticket nelle seguenti giornate :

25, 26, 27, 28, 29 e 30 del mese di aprile 2024;

1, 2, 3, 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26 del mese di maggio 2024;

8, 9, 15, 16, 22, 23, 29, 30 del mese di giugno 2024;

6, 7, 13 e 14 del mese di luglio 2024.

L'Autorità Nazionale Veneta, manifesta, tramite decreto, di eliminare e proibire il Contributo di Accesso a Venezia nei giorni sopra riportati.

La decisione incriminata viola il diritto universale alla libertà di movimento stabilito dall'articolo 13 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948 e dal Patto Internazionale dei Diritti Civili e Politici del 1966, dei quali l'Italia è firmataria.

2Sede Legale: Palazzo Ducale – Venezia

Sedi operative e postali:

Territori Orientali : c/o Udinese Servizi e Forniture snc - Via Arturo Malignani, 27 – 33035 Martignacco (UD)

Territori Centrali: c/o Diego Basso e Fabiola Nicolin – Via Cà Balbi, 4/6/8 – Comune di Quinto Vicentino – 36050 Vicenza (VI)

email: segreteria nazionale@clnv.eu - presidenza nazionale@clnv.eu - tribunalepopolareveneto@clnv.eu - governatorebnv@clnv.eu

Sito WEB: www.clnv.eu





Inoltre, quest'ultima decisione contrasta con le convenzioni internazionali volte a combattere le disuguaglianze economiche e a eliminare ogni forma di discriminazione basata sulla situazione economica o sociale, come il Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali del 1966, la Convenzione Internazionale sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione Razziale del 1965, la Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne del 1979 e la Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità del 2006.

Il Governo dell'Autorità Nazionale Veneta ha emanato un decreto, approvato per legge dal Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto Autodeterminato, con il quale viene negata e proibita l'imposizione del Contributo di Accesso a Venezia nei giorni sopraccitati, durante i quali era previsto il pagamento per l'ingresso alla città.

Tale disposizione potrebbe costituire una violazione di queste convenzioni e portare coloro che sono responsabili di questo provvedimento a responsabilità legale, con la possibilità di incorrere in sanzioni individuali fino a un milione di euro.

Ci teniamo a sottolineare che la decisione presa dal Governo dell'Autorità Nazionale Veneta è frutto di una valutazione accurata e ponderata dei bisogni e delle esigenze della comunità veneta.

Crediamo che questa scelta sia necessaria per preservare il diritto di accesso alla nostra città e per garantire un equo trattamento dei cittadini e dei turisti che desiderano visitare la splendida città di Venezia.

Il legittimo Governo del Popolo Veneto, nell'esercizio del diritto di autodeterminazione, denuncia il Governo italiano e ribadisce che non saranno accettate interferenze nell'accesso a Venezia per coloro che posseggono un documento di autodeterminazione del Popolo Veneto rilasciato dal Comitato Liberazione Nazionale Veneto.

Inoltre, si stabilisce che non sarà consentito l'impiego di vigilanti che agiscano come pubblici ufficiali per il controllo del Ticket di accesso a Venezia. Al fine di garantire i diritti fondamentali per l'accesso alla città, l'Autorità Nazionale del Popolo Veneto autodeterminato richiede la presenza della polizia ambientale, nel numero opportuno, al fine di tutelare i diritti universali inalienabili.

Si informano i soggetti coinvolti dall'attuale provvedimento illegale in vigore a Venezia che sarà presentata una denuncia presso l'Ufficio della Procura Nazionale del popolo veneto riguardante la decisione del Tribunale popolare di autodeterminazione del Popolo Veneto.

Pertanto, in veste di rappresentante del Consiglio Parlamentare Nazionale del Popolo Veneto Autodeterminato, chiedo alla Corte Penale Internazionale di esaminare questa denuncia al fine di garantire la piena tutela dei diritti umani e la promozione della giustizia sociale.

Ricevuto il presente stato di invito formale, il governo dell'Autorità Nazionale del Popolo Veneto richiede ufficialmente al governo italiano di partecipare ad un tavolo multilaterale di amicizia e cooperazione in merito alla salvaguardia delle libertà fondamentali dell'uomo, che sono inalienabili, imprescrittibili e inderogabili.

Inoltre, si richiede la partecipazione della Commissione europea e del Consiglio d'Europa come soggetti coinvolti nella questione.

3 Sede Legale: Palazzo Ducale – Venezia

Sedi operative e postali:

Territori Orientali : c/o Udinese Servizi e Forniture snc - Via Arturo Malignani, 27 – 33035 Martignacco (UD)

Territori Centrali: c/o Diego Basso e Fabiola Nicolin – Via Cà Balbi, 4/6/8 – Comune di Quinto Vicentino – 36050 Vicenza (VI)

email: segreteria nazionale@clnv.eu - presidenza nazionale@clnv.eu - tribunale popolare veneto@clnv.eu - governatore bnv@clnv.eu

Sito WEB: www.clnv.eu





In caso di contenzioso giurisdizionale la Corte di riferimento è la Corte di Giustizia internazionale.

Distinti saluti,

Presidente del Consiglio Nazionale del Popolo Veneto

Giovanna Clerici

Presidente del Consiglio Autorità Nazionale Veneta

Franco Paluan

Presidente del CLNV

Eugenio Pillinini





ENGLISH VERSION

Subject: Complaint for violation of fundamental rights of freedom of movement and international conventions to combat economic inequality and social discrimination in application of the Rome Statute by Messrs:

Mayor of Venice **Luigi Brugnaro**.

Vice Mayor of Venice **Andrea Tomaello**.

Councillor of the City Council of Venice **Laura Besio**.

Councillor of the city council of Venice **Renato Boraso**.

Councillor of the city council of Venice **Sebastiano Costalonga**.

Councillor of the city council of Venice **Massimiliano De Martin**.

Councillor of the city council of Venice **Paola Mar**.

Councillor of the city council of Venice **Elisabetta Pesce**.

President of the Italian Republic: **Sergio Mattarella**

President of the Italian Council of Ministers: **Giorgia Meloni**

Distinguished Members of the International Criminal Court,

I am addressing you in my capacity as President of the National Parliamentary Council of the Self-Determined People of Veneto to officially expose to you my complaint regarding the violation of the fundamental rights of freedom of movement and international conventions to combat economic inequality and social discrimination. This complaint concerns the recent decision of the Government of the Venetian National Authority, manifested through a decree, to eliminate and prohibit the Venice Access Fee on April 25, 26, 27, 28, 29 and 30, 2024, April 1, 2, 3, 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26, 2024, May 8, 9, 15, 16, 22, 23, 29, June 30, 2024, and July 6, 7, 13 and 14, 2024, on which payment was required for access to Venice.

The indicted decision violates the universal right to freedom of movement established by Article 13 of the 1948 Universal Declaration of Human Rights and the 1966 International Covenant on Civil and Political Rights, to which Italy is a signatory. In addition, the latter decision contravenes international conventions aimed at combating economic inequality and eliminating all forms of





discrimination based on economic or social status, such as the 1966 International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights, the 1965 International Convention on the Elimination of All Forms of Racial Discrimination, the 1979 Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination against Women, and the 2006 International Convention on the Rights of Persons with Disabilities.

The Government of the Veneto National Authority issued a decree, approved by law by the National Parliamentary Council of the Self-Determined People of Veneto, denying and prohibiting the imposition of the Access Fee in Venice on the aforementioned days, during which payment for access to the city was expected. This decision could constitute a violation of these conventions and bring those responsible for this decision to legal liability, with the possibility of incurring individual penalties of up to one million euros.

We would like to emphasize that the decision made by the Government of the Veneto National Authority is the result of a careful and considered assessment of the needs and requirements of the Veneto community. We believe that this decision is necessary to preserve the right of access to our city and to ensure fair treatment of citizens and tourists who wish to visit the beautiful city of Venice.

The legitimate government of the Venetian people, in the exercise of the right of self-determination, denounces the Italian government and reiterates that interference in access to Venice will not be accepted for those who hold a document of self-determination of the Venetian people issued by the Veneto National Liberation Committee. It also states that vigilantes acting as public officials will not be allowed to be used for the Venice Access Ticket. In order to guarantee the fundamental rights for access to the city, the National Authority of the self-determined Veneto People requires the presence of environmental police, in the appropriate number, in order to protect universal inalienable rights.

Those affected by the current illegal measure in force in Venice are hereby informed that a complaint will be filed with the Office of the National Prosecutor of the Venetian People concerning the decision of the People's Court of Self-Determination of the Venetian People. Therefore, as a representative of the National Parliamentary Council of the Self-Determined People of Veneto, I request the ICC to consider this complaint in order to ensure the full protection of human rights and the promotion of social justice.

Upon receipt of this state of formal invitation, the government of the National Authority of the People of Veneto officially requests the government of Italy to participate in a multilateral table of friendship and cooperation regarding the safeguarding of fundamental human freedoms, which are inalienable, imprescriptible and non-derogable. It also calls for the participation of the European Commission and the Council of Europe as stakeholders in the matter.

In the event of a jurisdictional dispute, the court of reference is the International Court of Justice.

ÓSede Legale: Palazzo Ducale – Venezia

Sedi operative e postali:

Territori Orientali : c/o Udinese Servizi e Forniture snc - Via Arturo Malignani, 27 – 33035 Martignacco (UD)

Territori Centrali: c/o Diego Basso e Fabiola Nicolin – Via Cà Balbi, 4/6/8 – Comune di Quinto Vicentino – 36050 Vicenza (VI)

email: segreteria nazionale@clnv.eu - presidenza nazionale@clnv.eu - tribunale popolare veneto@clnv.eu - governatore bnv@clnv.eu

Sito WEB: www.clnv.eu

